



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, aprile 2015

## **Jeffrey Tate dirige alla Fenice la Nona Sinfonia di Gustav Mahler**

Venerdì 10 aprile 2015 alle ore 20.00 (turno S), con replica sabato 11 alle 17.00 (turno U), il maestro inglese Jeffrey Tate dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice – di cui per molti anni è stato primo direttore ospite – nel nono concerto della stagione sinfonica 2014-2015, interamente dedicato all'ultimo capolavoro sinfonico compiuto di Gustav Mahler, la Sinfonia n. 9 in re maggiore, composta tra il 1909 e il 1910 ed eseguita postuma dai Wiener Philharmoniker diretti da Bruno Walter il 26 giugno 1912.

I due concerti si terranno nella Sala Grande del Teatro La Fenice e quello del 10 aprile sarà preceduto alle 19.20 nelle Sale Apollinee da un approfondimento del programma musicale a cura del musicologo Roberto Mori, a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ultima delle sinfonie compiute di Gustav Mahler, la Sinfonia n. 9 in re minore rappresenta una sorta di testimonianza riassuntiva in cui Mahler ripropone in modo introspettivo le tappe del suo percorso sinfonico. Ritroviamo così nel corso dei movimenti reminiscenze delle sinfonie «austriache» (dalla Prima alla Quarta, legate al patrimonio popolare della civiltà contadina) e di quelle «viennesi» (dalla Quinta alla Settima, collegate ai ritmi della cultura urbana), oltre a un rimando esplicito, nell'Andante comodo d'apertura, a *Das Lied von der Erde* (Il canto della terra), l'ultimo lavoro completato da Mahler, già stanco e malato, prima di iniziare la composizione della Nona. Non per niente Alban Berg associa la Nona a una definizione lapidaria: «la morte in persona», e Hans Redlich ha definito *Das Lied*, la Nona Sinfonia e i frammenti incompiuti della Decima «la trilogia della morte». L'architettura sinfonica tradizionale, suggerita dalla suddivisione in quattro movimenti, viene negata dal fatto che questi non sono disposti secondo la successione canonica e sono concepiti in tonalità del tutto diverse: i due movimenti lenti, rispettivamente un Andante comodo in re maggiore e un Adagio in re bemolle maggiore, incorniciano due movimenti rapidi, un *Ländler* in do maggiore e un *Rondo-Burleske* in la minore, contrapponendo il loro lirismo luttuoso e pieno di pathos al tono ironico e dissacratorio dei due movimenti centrali. Mahler, che nell'estate 1907 aveva ricevuto la diagnosi di un'operabile disfunzione cardiaca, cominciò a lavorare alla Nona nel giugno 1909 nella quiete della residenza estiva di Dobbiaco. La stesura, febbrilmente rapida, fu portata a termine nel marzo 1910 a New York. La prima esecuzione, postuma (Mahler era scomparso il 18 maggio 1911), fu diretta da Bruno Walter a Vienna il 26 giugno 1912.

### JEFFREY TATE

Dottorato in medicina a Cambridge, inizia la carriera musicale nello staff del Covent Garden. Particolarmente formativa è nel 1976 la partecipazione al *Ring* del centenario al Festival di Bayreuth come assistente di Pierre Boulez. Su questa base elaborerà più tardi la sua personale interpretazione della tetralogia a Parigi (produzione ripresa ad Adelaide per la prima integrale del ciclo wagneriano in Australia) e a Colonia, sviluppando come principali punti di forza del suo

---

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA  
redazione tel ++39 041 786521 fax 786505



# LA FENICE

ampio repertorio i drammi musicali wagneriani e le opere di Mozart. Nel 1978 debutta come direttore con *Carmen* a Göteborg, iniziando una rapida carriera internazionale in ambito lirico e sinfonico. A Parigi ha diretto *Lulu* e *Peter Grimes* allo Châtelet, *Mahagonny*, *Billy Budd* e *Wozzeck* all'Opéra Bastille e *Così fan tutte* all'Opéra Garnier; al Covent Garden nuovi allestimenti di *Idomeneo*, *Manon*, *Così fan tutte* e *Capriccio* e riprese di *Fidelio*, *Carmen*, *Lohengrin*, *Les contes d'Hoffmann* e *Der fliegende Holländer*; al Metropolitan di New York un ampio repertorio che va da *Don Giovanni* a *Lulu* e *Mahagonny*; a Ginevra *Orphée et Eurydice*, *Lulu*, *Le nozze di Figaro*, *The Turn of the Screw* e *Ariadne auf Naxos*; alla Staatsoper di Vienna *Der Rosenkavalier*. Frequente e gradito ospite dei teatri italiani, ha diretto alla Scala *Peter Grimes*, *Der Rosenkavalier*, *Tannhäuser* e *Ariadne auf Naxos*; alla Fenice *Die Walküre*, *Siegfried*, *Götterdämmerung* (Premio Abbiati 2009) e *The Turn of the Screw*; al San Carlo di Napoli *Königskinder* di Humperdinck (Premio Abbiati 2002) e, come direttore musicale (2005-2010), *Le nozze di Figaro*, *Die Walküre*, *Falstaff*, *Candide*, *L'enfant et les sortilèges*, *Peter Grimes*, *Die Entführung aus dem Serail*, *La clemenza di Tito* e numerosi concerti sinfonici. In ambito concertistico ha diretto le maggiori orchestre del mondo, fra cui Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI (di cui è direttore onorario), London Symphony, Berliner Philharmoniker, Mozarteum di Salisburgo, Dresdner Philharmonie, Maggio Musicale Fiorentino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, DR Symfoniorkestret di Copenhagen, Orchestre de Paris, Yomiuri Nippon Symphony, Boston Symphony, Cleveland Orchestra, Toronto, Montreal, Melbourne e Sydney Symphony. In Francia è stato nominato Chevalier de la Légion d'Honneur e Chevalier des Arts et des Lettres e in Gran Bretagna Commander of the British Empire. Dall'inizio della stagione 2009-2010 è direttore principale degli Hamburger Symphoniker.